



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "EDMONDO DE AMICIS"

Scuole primarie e secondarie di I° grado dei Comuni di
Marcallo con Casone, Boffalora s/Ticino e Mesero

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. NORME GENERALI
 2. NORME SULLA SICUREZZA
 3. NORME SULL'IGIENE DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI E SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI
 4. NORME PER LA GESTIONE CONTABILE
 5. DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI
 6. NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E L'USO DEI LOCALI
 7. NORME SULLA PUBBLICITA' DEGLI ATTI
 8. REVISIONE DEL REGOLAMENTO
 9. EFFICACIA
-

1. Norme generali

Art. 1.1 - Finalità

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione.

Il presente regolamento intende disciplinare la vita scolastica, al fine di garantire un suo funzionamento ordinato e responsabile, basato soprattutto sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

Art. 1.2 - Organi collegiali dell'Istituto

Nel nostro Istituto operano i seguenti Organi Collegiali

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei docenti
- Comitato di valutazione dei docenti
- Consiglio di classe (Scuola secondaria di primo grado)
- Consiglio d'Interclasse (Scuola primaria)

Per la composizione e le funzioni degli Organi collegiali citati si rimanda al Piano dell'Offerta Formativa e alla "Guida alla scuola", distribuiti a tutto il personale e alle famiglie degli alunni iscritti.

Art. 1.3 Iscrizioni e trasferimenti degli alunni

L'iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria si effettua presso la scuola del Comune di residenza nei termini stabiliti dall'Ordinanza Ministeriale, compilando l'apposita scheda per l'anagrafe scolastica. Certificazione prevista: nascita e vaccinazione.

Le iscrizioni alle classi successive avvengono, normalmente, d'ufficio. I trasferimenti, tra plessi nell'ambito dello stesso Istituto o ad altra scuola, devono essere autorizzati dal Dirigente scolastico. Per l'iscrizione degli alunni provenienti da un altro Istituto è richiesto il nulla-osta.

2. Norme sulla sicurezza

Art. 2.1 Tutela delle persone e delle cose

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici devono assicurare nell'edificio scolastico la necessaria sorveglianza, per la tutela delle persone e delle cose, e la conservazione delle attrezzature e delle suppellettili durante l'orario scolastico.

Il rispetto dei beni comuni, nonché dei locali della scuola, è dovere civico e lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà; poiché tale principio è condiviso e accettato da tutte le componenti della scuola, il Consiglio d'Istituto dispone che chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali e/o dei beni comuni è tenuto a risarcire il danno.

Art. 2.2 Entrata e uscita alunni

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico cinque minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni, accolti dall'insegnante.

In caso di ritardi abituali ingiustificati, gli insegnanti convocheranno i genitori al fine di assicurare una normale frequenza della scuola dell'obbligo.

Si precisa che la responsabilità della scuola nei confronti dei minori ad essa affidati cessa al termine delle lezioni (ore 16.30 o comunque ad orari comunque resi pubblici e comunicati ai genitori). Ogni docente ha l'onere di accompagnare gli allievi fino all'uscita della scuola, che per i singoli plessi viene così determinata:

➤ SCUOLE PRIMARIE

- Marcallo con Casone
 - Porta d'ingresso all'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere fino al punto sopra citato.
- Boffalora s/ Ticino
 - Porta d'ingresso all'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere dai due cancelli d'ingresso fino al punto sopra citato.
- Mesero
 - Cancellone prospiciente la strada. I genitori debbono attendere i figli in strada.

➤ SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

- Per tutte le scuole Porta d'ingresso dell'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere fino al punto sopra citato.

Art. 2.3 Criteri organizzativi diretti a garantire la sicurezza degli alunni

La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo e gli altri momenti di ricreazione spetta all'insegnante; i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nell'assistenza.

L'orario di lezione è esposto nell'ingresso della scuola.

Nell'attesa dell'arrivo della insegnante supplente o qualora non si possa provvedere alla sostituzione, gli alunni verranno suddivisi e sistemati in altre classi. Nessuna insegnante può rifiutare gli alunni della classe divisa.

In riferimento alle vigenti normative inerenti alla sicurezza degli ambienti e delle persone, in ogni scuola sono presenti i responsabili per la sicurezza e per il soccorso di primo intervento. Sono previste tre simulazioni di evacuazione della scuola per incendio e per evento sismico.

Art. 2.4 Infortuni e assicurazione degli alunni

Può essere proposta ai genitori, da parte del Consiglio d'Istituto, una polizza contro gli infortuni, anche per il percorso casa-scuola e viceversa. Qualsiasi infortunio deve essere immediatamente notificato alla Direzione nel più breve tempo possibile. Nel caso in cui un alunno si infortuni e necessiti di assistenza medica, verranno contattati i famigliari ed in caso di irreperibilità degli stessi o della manifesta gravità, verrà chiamata l'ambulanza. La responsabilità civile dell'Istituto cessa al termine delle lezioni ed entro i limiti spaziali identificati nell'art. 2.2.

Art. 2.5 Piano d'evacuazione e addetti alla sicurezza

Il nostro Istituto, per ogni scuola, è dotato di un piano di evacuazione, annualmente revisionato e aggiornato su indicazione del Responsabile dei Servizi di prevenzione e Protezione e dei singoli addetti alla sicurezza. Si organizzano, altresì, periodicamente corsi di formazione del personale sulla sicurezza.

3. Norme sull'igiene

Art. 3.1 Servizi A.S.L.

Esistono tre tipologie di servizi offerti dall'A.S.L. della Provincia di Milano 1 e all'Azienda Ospedaliera di Magenta:

L'Unità Operativa Servizi di Comunità che svolge funzioni psico-sociali relative a :

alunni svantaggiati e/o con difficoltà di apprendimento;

problematiche individuali e familiari;

alunni a rischio di emarginazione e/o devianza;

evasione dell'obbligo scolastico.

Servizio di Neuropsichiatria Infantile territoriale che si occupa di minori disabili.

Unità Operativa Tutela Minori che si occupa di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Ai servizi possono accedere direttamente anche i genitori.

Non vi è più il medico scolastico. Per le vaccinazioni obbligatorie gli alunni, su indicazione dell'A.S.L., dovranno recarsi presso le strutture ospedaliere.

Art. 3.2 Assenza per malattia degli alunni

La legge regionale della Lombardia n° 12/2003 ha abolito alcune certificazioni prima richieste, tra le quali anche il certificato di riammissione alla frequenza scolastica dopo 5 giorni di assenza.

Ciò comporta che, fatto salvo il principio che ogni assenza va giustificata, in caso di malattia è auspicabile che la famiglia valuti responsabilmente la riammissione a scuola, soprattutto in considerazione di malattie potenzialmente infettive.

Art. 3.3 Igiene degli ambienti

Sotto severo controllo deve essere posta l'igiene delle persone e delle cose.

I genitori devono garantire la pulizia dei propri figli, mentre i collaboratori scolastici devono garantire cura e scrupolosità nella pulizia delle aule, delle palestre, dei corridoi e nella disinfezione quotidiana dei servizi igienici.

Tutti i vani ausiliari, compresi gli scantinati, vanno mantenuti puliti e in ordine, come pure le scale d'accesso.

I locali devono essere sottoposti a disinfezione dopo il manifestarsi di malattie infettive a carattere epidemico. Così vanno disinfettate le aule che servono da seggi elettorali e nei casi consigliati dall'A.S.L..

Per la pulizia si utilizzano prodotti di tipo biocompatibile. Il materiale di pulizia va conservato in armadietti chiusi a chiave, onde evitare che gli alunni vi possano accedere.

4. Norme per la gestione contabile

Art. 4.1 Regolamenti contabili

Il Consiglio d'Istituto, in attuazione del Decreto Interministeriale n° 44 del 1/2/2001, ha adottato dei regolamenti contabili relativi a :

- scelta del contraente nei contratti a prestazione d'opera;
- criteri generali per la valutazione delle offerte di beni e servizi.
- Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e dirige tutto il personale A.T.A..

5. Diritti e doveri

Art. 5.1 Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Da cui consegue che l'alunno ha diritto di:

1. Essere al centro dell'intervento educativo.
2. Essere rispettato per quello che è in quanto persona.
3. Essere tutelato a livello culturale, etico, religioso.
4. Acquisire conoscenze e competenze per essere il "cittadino" di domani.
5. Avere una scuola organizzata ed efficiente che promuova interventi efficaci.
6. Essere informato sulle fasi del processo di insegnamento e apprendimento.

Art. 5.2 Regole di comportamento

La vita scolastica dell'Istituto si fonda sui seguenti principi:

1. rispetto delle persone e dell'ambiente, inteso come luogo d'apprendimento non solo di nozioni, ma anche di regole morali e di convivenza;
2. acquisizione di abitudini comportamentali che favoriscano da una parte il confronto delle idee e l'iniziativa culturale e dall'altra il senso del limite e della misura, inteso come consapevolezza che la scuola è un ambiente che richiede all'alunno e al docente un reciproco rispetto anche nel modo di vestirsi e nel linguaggio.

Gli alunni devono presentarsi a scuola:

1. puliti e ordinati;
2. forniti del materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni e delle attività;
3. con abbigliamento decoroso e funzionale, evitando gli eccessi.

Gli alunni delle scuole elementari devono indossare la divisa, blusa o grembiule neri.

Oltre che alle lezioni gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite d'istruzione se i 2/3 degli alunni aderisce) programmate per la classe. Durante le ore di lezione, gli alunni non possono uscire dalle aule, dai laboratori e dalla palestra senza il permesso dell'insegnante, neppure durante il cambio di docente tra una lezione e l'altra.

Durante l'intervallo e nel periodo dopo la mensa:

- nelle aule e nei corridoi sono ammessi solo giochi autorizzati dai docenti;
- nel cortile gli alunni possono utilizzare la palla, in spazi delimitati e stabiliti da ogni insegnante per la propria classe;
- ogni alunno è responsabile di tutto ciò che porta a scuola; non è ammesso nessun ricorso per l'eventuale smarrimento o scomparsa. Per questo motivo si sconsiglia di portare oggetti di valore.

Durante la giornata scolastica gli alunni sono tenuti:

- a mantenere un comportamento educato, corretto, responsabile, in ogni circostanza e nei confronti di tutti;
- ad usare correttamente il materiale didattico, senza danneggiare arredi, locali e altri oggetti all'interno della struttura scolastica.

E' pertanto proibito:

- correre e schiamazzare nei locali scolastici;
- produrre scritte, incisioni, su pareti, porte e arredi;
- gettare rifiuti fuori dagli appositi cestini;
- portare ed usare oggetti pericolosi;
- usare un linguaggio e tenere un comportamento contrari alla pubblica decenza;
- compiere ogni altra azione lesiva dei diritti altrui.

Ogni violazione di queste regole sarà soggetta a sanzione disciplinare e ogni danno, consapevolmente arrecato, dovrà essere risarcito dal responsabile.

L'uso e l'accensione del telefono cellulare è vietato durante le ore di lezione e di permanenza a scuola. In caso di violazione il cellulare sarà sequestrato e consegnato ai genitori.

Ogni alunno può mangiare ciò che porta da casa per la merenda del mattino. E' da evitare la distribuzione di alimenti, anche confezionati, fra compagni in occasione di alcune ricorrenze. Solo durante le feste, alla presenza dei genitori, è permesso consumare cibi (confezionati) e bevande.

Art. 5.3 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari che vengono comminate in caso di mancanze sono le seguenti, in ordine crescente di gravità:

- Richiamo verbale.
- Richiamo scritto sul diario
- Richiamo scritto sul registro di classe, con notifica alla famiglia
- Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti o del Consiglio di classe
- Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
- Sospensione da 1 a 6 giorni

Art. 5.4 Procedura

In caso di non rispetto del regolamento, il docente o il personale scolastico che rileva la mancanza, in relazione alla gravità, dispone la sanzione entro il richiamo verbale e il richiamo scritto sul registro di classe.

Per le sanzioni più gravi (n° 4, 5, 6) deve essere convocato il Consiglio di classe, il quale, a maggioranza, delibera la sanzione da comminare.

Il Dirigente scolastico, sentiti i docenti e l'alunno, dispone la sanzione da comminare con atto da comunicare alla famiglia.

In caso di recidiva ripetuta, le sanzioni avranno un'influenza anche nella valutazione per l'ammissione alla classe successiva.

6. Utilizzo dei locali

Art. 6.1 Servizio mensa e trasporto alunni

Il servizio mensa ed il servizio di trasporto alunni sono attualmente gestiti dalle Amministrazioni Comunali, che ne sono responsabili.

Sono istituite nelle scuole del nostro Istituto le "Commissioni mensa", che prevedono anche la presenza di genitori e docenti, dirette a vigilare sul corretto funzionamento del servizio. Il regolamento di tali Commissioni compete alle Amministrazioni Comunali, fatto salvo il parere del Consiglio d'Istituto.

Art. 6.2 Uso dei locali scolastici

I locali della scuola sono, di norma, disponibili per le riunioni degli insegnanti e dei genitori riguardanti la vita scolastica.

Di volta in volta, previo parere favorevole del Consiglio d'Istituto, l'Amministrazione Comunale può concedere in uso ad associazioni o enti i locali della scuola, per la promozione di attività culturali.

Art. 6.3 Modalità di accesso ai locali scolastici

I genitori possono accedere ai locali della scuola:

- per assemblee di classe
- per i Consigli di classe e d'Interclasse
- per i colloqui programmati con gli insegnanti
- per le riunioni e i gruppi di studio che la Direzione o il Consiglio d'Istituto autorizzano.

Nella richiesta di Assemblee deve essere indicato l'ordine del giorno. La programmazione degli incontri deve essere fatta con almeno 5 giorni di anticipo.

7. Norme sulla pubblicità

Art. 7.1 Pubblicità degli atti

Le delibere del Consiglio d'Istituto sono normalmente pubblicate all'albo di ogni scuola dipendente. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Ai sensi della L. 241/90 è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, previa richiesta scritta motivata. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione. Il diritto di accesso è escluso nei casi previsti dalla legge (art.24 L. 241/90) e nei casi in cui prevalga il diritto alla riservatezza dei dati (L.675/1996).

Art. 7.2 Distribuzione del materiale informativo

- E' possibile distribuire all'interno dei locali scolastici avvisi riguardanti i rapporti scuola famiglia ed il funzionamento degli Organi Collegiali.
- L'Amministrazione Comunale può distribuire comunicazioni riguardanti i servizi comunali scolastici (mensa, scuolabus) ed iniziative aperte alla cittadinanza.
- La Parrocchia, durante le ore di religione, è ammessa alla distribuzione di materiale informativo riguardante iniziative rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie.
- Le Associazioni culturali e sportive, aventi sede presso il Comune e riconosciute dall'Amministrazione Comunale, possono distribuire materiale informativo relativo a loro iniziative.
- Per ogni altro materiale il Dirigente scolastico valuterà l'ammissibilità o meno alla distribuzione. Sono ammessi stampati puramente informativi, escludendo tassativamente la propaganda.

8. Revisione del regolamento

Art.8.1 Procedure di revisione

La revisione del presente regolamento può essere attuata con la maggioranza assoluta (metà più 1 dei componenti) del Consiglio d'Istituto.

9. Efficacia

Art. 9.1 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il 5 marzo 2004 con approvazione del Consiglio d'Istituto (Delibera n° 14 del 4 marzo 2004).